

EMANUELE CARACCIOLO

Nato a Tripoli il 22 agosto 1912 da genitori di origine gallipolina, trascorse la sua infanzia tra Gallipoli, Trieste, Bari e Napoli ed a queste due città rimase assai legato. Da universitario aderì al movimento Futurista e fu uno dei principali esponenti del Futurismo Meridionale dirigendo varie riviste, scrivendo numerosi articoli e promuovendo mostre ed eventi tanto da essere definito da Marinetti "il futurista veloce".

Già in quel periodo mostrò vivo interesse per il cinema, vinse alcuni premi per lavori teatrali e si cimentò con la sceneggiatura di un film "Ricerche di armonie" di cui non rimangono che due foto di scena pubblicate sul giornale "ROMA" di Napoli.

Quando fu aperto il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma nel 1936, fu tra i primi a frequentare il corso per registi. Fu collaboratore del grande Carmine Gallone: aiuto regista nel film "Giuseppe Verdi", nel film "Marionette" con Beniamino Gigli e intanto collaborava in altre mansioni: direttore di produzione, costumista e talvolta anche comparsa ove ve ne fosse bisogno.

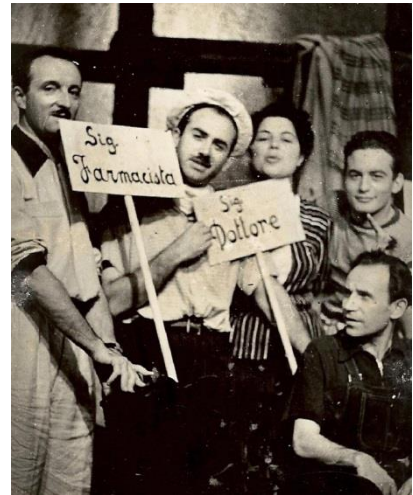


Foto di scena del film
"Troppo tardi t'ho conosciuta"
In alto a destra il giovane
Dino De Laurentis



Foto di scena del film
"Troppo tardi t'ho conosciuta"

Nel 1939 realizzò il grande sogno di dirigere un suo film: "Troppo tardi t'ho conosciuta", una commedia brillante e operistica con una grande attrice del momento, la bellissima Barbara Nardi ed il grande tenore Franco lo Giudice. Il film uscì nel 1940 ma per molti anni è rimasto introvabile, per essere poi ritrovato qualche anno fa in una cantina a Cuneo. Il ritrovamento di questa pellicola è stato il motore che ha spinto un gruppo di ricercatori napoletani ad approfondire la conoscenza di questo giovane regista.

Quando l'Italia entrò in guerra, Emanuele Caracciolo si schierò contro il Fascismo, aderì al partito Comunista, collaborò per mettere in salvo numerose famiglie ebrei, ospitò nella sua casa giovani amici disertori, ma fu denunciato e prelevato dalle SS per essere condotto in via Tasso, dove fu torturato tanto da essere quasi irriconoscibile, fu perciò trasferito nell'infermeria di Regina Celi da dove, insieme a 334 suoi compagni, fu portato alle Fosse Ardeatine per essere barbaramente trucidato.



A Cinecittà con l'attore
Amedeo Nazzari

Filmografia

Regie

- Troppo tardi t'ho conosciuta (Italia, 1940)

Soggetti e sceneggiature

- Ricerche di armonie (o Eco d'anime, Italia 1935, perduto)
- I fratelli Castiglioni (Italia, 1937)
- La carne e l'anima (Italia, 1945)

Altri ruoli

- Il fu Mattia Pascal (Italia/Francia, 1937, versione italiana) assistente di scena
- Felicità Colombo (Italia, 1937) arredatore
- Gatta ci cova (Italia, 1937) arredatore
- Il feroce Saladino (Italia, 1937) arredatore
- Giuseppe Verdi (Italia, 1938) aiuto regia
- Marionette (Italia, 1939) aiuto regia
- L'arcidiavolo (Italia, 1940) direttore di produzione



Scena di un ballo in costume



Emanuele Caracciolo con il regista
Carmine Gallone
(a destra)